

Le tombe di Pietro e di Paolo

La sepoltura di Pietro ai piedi del colle Vaticano

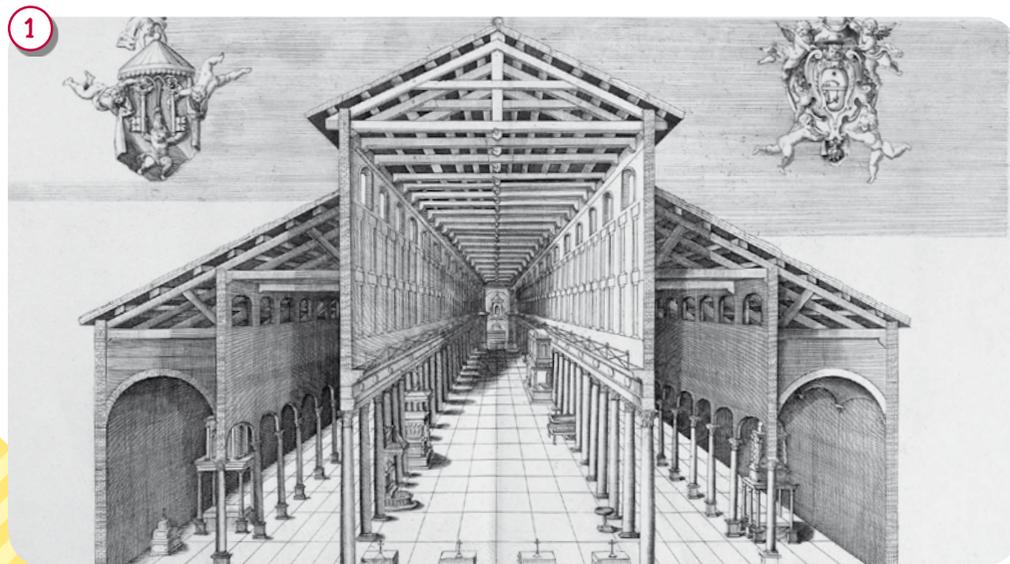
L'apostolo Pietro fu ucciso in prossimità del **circo di Nerone**, ai piedi del colle **Vaticano**. Dopo la sua morte, il suo corpo fu sepolto in segreto dai cristiani in un luogo molto vicino, che i fedeli custodirono per molti anni gelosamente. Solo nel II secolo d.C. in quel luogo fu costruita un'**edicola** (una sorta di tempietto) con un'iscrizione nella quale si ricordava che lì si trovava la **tomba di Pietro**.

Circa un secolo e mezzo più tardi, l'imperatore **Costantino** fece costruire una **grande chiesa** (la prima basilica di San Pietro **1**), progettata in modo che l'**altare maggiore** fosse collocato esattamente sopra quell'edicola. Oggi dell'antica Chiesa eretta da Costantino rimangono solo alcune colonne e le fondamenta che stanno sotto l'attuale **basilica di San Pietro**. Della basilica precedente, però, essa ha conservato l'**orientamento** e, soprattutto, la posizione dell'altare maggiore (l'Altare della confessione), sopra il quale si innalza l'imponente **baldacchino del Bernini**, sotto la grande **cupola di Michelangelo** **2**.

Gli scavi del 1939

La piccola edicola che segnalava la presenza della tomba di Pietro venne **riscoperta solo dopo il 1939**, quando papa Pio XI, prima di morire, esprime il desiderio di essere sepolto in un piccolo andito delle Grotte Vaticane, sotto la basilica, vicinissimo alla tomba di San Pietro. Il suo successore, Pio XII, fece iniziare dei lavori per creare un ambiente adatto a esaudire quella richiesta, senza immaginare che da quella che doveva essere una semplice ristrutturazione sarebbe scaturita un'**eccezionale scoperta** **3**.

- 1: L'antica basilica di San Pietro.
2: Baldacchino di Gian Lorenzo Bernini, inaugurato nel 1635.
3: Gli scavi del 1939.



Subito, infatti, vennero riportate alla luce diverse tombe, risalenti al I e al II secolo d.C., tra le quali alcune disposte a raggiera intorno a una tomba sormontata da un **piccolo monumento funebre** (detto “trofeo”), con i resti di un graffito che reca la scritta in greco: «Petr... eni»: «Pietro è qui». Gli scavi hanno portato alla luce un **piccolo loculo**, nel quale sono stati rinvenuti **frammenti di ossa** di un uomo di età compresa fra i 60 e i 70 anni, risalenti al I secolo d.C.

Papa Paolo VI, nel 1968, dispose che quelle ossa fossero riposte dentro una cassetta e ricollocate nella tomba originaria del II secolo. Insieme alle ossa, nella cassetta è stato riposto un cartiglio con la semplice scritta «Ossa che si ritengono appartenere a San Pietro». Quelle ossa si trovano là ancora oggi. Non sapremo mai se siano davvero le ossa di Pietro, ma molti indizi inducono a credere che **quello sia veramente il luogo della sua sepoltura**.

La tomba di Paolo sulla via Ostiense

Circa la tomba di Paolo, invece, pare non vi siano mai stati dubbi. Secondo le tradizioni più antiche e storicamente provate, egli fu ucciso lungo l'antica **via Laurentina**, in un luogo chiamato allora «Le tre taverne» e oggi noto come «Le tre fontane». Fu poi sepolto sulla **via Ostiense**, in un luogo che diventò subito meta di pellegrinaggi e dove fu costruita l'attuale basilica di **San Paolo fuori le Mura** ④. Nella cripta della Chiesa è custodito un **sarcofago** che da sempre è ritenuto essere la tomba di Paolo ⑤. Quel sarcofago non è mai stato aperto in tanti secoli e una ricognizione compiuta nel 2009 ha rilevato al suo interno la presenza di resti umani che molto probabilmente appartengono veramente all'apostolo Paolo.

4: La Basilica di San Paolo fuori le Mura.

5: Il sarcofago che dovrebbe custodire le ossa di San Paolo.

